

FINANZIARIA

L'assessore minaccia di non far partire i nuovi assegni di cura nel 2012



All'ospedale S. Chiara riaperta una sala operatoria dopo l'allagamento

Dopo il didastroso allagamento di venerdì notte che aveva interessato quattro piano del corpo B dell'ospedale S. Chiara, la direzione comunica che è stata ripristinata nelle sue normali funzioni l'attività chirurgica ortopedica. «Tutta l'emergenza - assicura l'ospedale - è stata risolta in sede e non vi è stato nessun trasferimento di pazienti in

altri ospedali fuori sede. I danni, dovuti ad un guasto ad una tubazione e conseguente perdita di acqua in un bagno nel piano sovrastante il servizio di gastroenterologia, riguardano i soffitti e le suppellettili delle due sale operatorie dell'ortopedia che hanno sospeso l'attività nella giornata di sabato. Dalla mattinata

di ieri tutto il personale si è prodigato per ristabilire la normalità e per fare in modo che nessun disagio ricadesse sui pazienti. Per quanto riguarda gli interventi ortopedici programmati si ritiene che la riapertura della sala chirurgica possa rispondere a tutte le urgenze e alle esigenze dei pazienti.»

«Non autosufficienti, riforma a rischio»

Rossi: mancano 15 milioni si prendano da altri settori

LUISA MARIA PATRUNO

I soldi non bastano. E l'assessore provinciale alla salute e alle politiche sociali, Ugo Rossi, non esita a parlare di «riforma della non autosufficienza a rischio» se nella manovra finanziaria 2012 della Provincia non verranno trovare altre risorse rispetto a quelle indicate nelle linee guida approvate ve-

Le linee guida approvate dalla giunta prevedono un aumento di spesa dell'1,87% per la sanità «Una cifra che non basta»

nerdi scorso dalla giunta. «Servono almeno altri 10-15 milioni di euro - dichiara l'assessore Rossi - altrimenti io la riforma non la faccio partire dal 2012, perché per il primo anno servono 25-30 milioni di euro per gli assegni di cura per l'assistenza domiciliare che ora non ci sono a bilancio. È una scelta politica e io l'ho detto sia in giunta venerdì scorso che nella riunione di maggioranza: se si vuole dare il via alla riforma degli assegni di cura si devono recuperare le risorse sulla spesa corrente di altri settori e assessorati». I criteri approvati dalla giunta Dellai per la determinazione della spesa corrente prevedono per la sanità e per il fondo socio assistenziale, a differenza di quasi tutti gli altri settori, un incremento di spesa che è dell'1,87% «in linea con la percentuale di crescita del fondo sanitario nazionale. Rossi si rende conto che già gli è andata meglio che ad altri colleghi che si ritrovano con un segno meno rispetto alla spesa dell'anno precedente, ma osserva: «Con questo incremento inferiore al 2% riusciamo a tenere la sanità allo stesso livello dell'anno scorso. Insomma, ci consente di non intervenire con altre razionalizzazioni e tagli né con l'introduzione di nuovi ticket, cosa che non vogliamo fare. Fac-

cio presente - continua Rossi - che ogni anno la spesa per la sanità cresce del 2-3% e prima che arrivassi io cresceva anche al 7-8%, quindi siamo già riusciti a contenere molto i costi. Il problema però oggi sono le risorse per la non autosufficienza». Da mesi l'assessore, informando i consiglieri provinciali Bruno Dorigatti e Mario Magnani, che avevano proposto un disegno di legge sul problema della non autosufficienza, sta preparando un piano di riforma degli assegni di cura per assistere gli anziani in casa, che dovrebbe estendere la platea dei beneficiari dagli attuali 555 ad almeno 3.900, aumentando anche l'entità dell'assegno modulandola in base alla situazione patrimoniale (Icef) e alla gravità della non autosufficienza. Questa novità dovrebbe inserirsi in una riorganizzazione e potenziamento dei servizi domiciliari e l'aumento delle rette alberghiere nelle case di riposo anche qui diversificandole su base Icef. «L'aumento delle rette nelle case di riposo - sostiene Rossi - ci consentirà di recuperare risorse per gli assegni di cura, ma sarà graduale e pensiamo di introdurre le novità dal 2013-2014 e quindi per il 2012 ci troviamo nella necessità di disporre a bilancio di una cifra di almeno 25-30 mi-

«È una scelta politica: l'ho detto in giunta e nella riunione di maggioranza Servono almeno 25-30 milioni o non si fa niente»

lioni per finanziare la riforma». La Provincia sta spingendo anche perché sempre dal 2012 possa partire l'istituzione del Fondo sanitario integrativo territoriale che dovrà servire proprio per permettere ai cittadini di partecipare alle spese per la non autosufficienza alleviando il peso sul bilancio provinciale, che in prospettiva, visto l'aumento delle aspettative di vita e della popolazione anziana, sarà sempre maggiore.



Sopra, Ugo Rossi, assessore provinciale alla salute e al welfare, è preoccupato per i soldi a bilancio per il 2012 che ritiene insufficienti



CASA

Rossi annuncia: non sarà completato l'obiettivo dei 9.000 alloggi E su Anffas dice: «I contratti nel settore sociale vanno riallineati»

Itea, il piano sarà rivisto al ribasso



Il piano straordinario prevede la realizzazione di 9.000 nuovi alloggi Itea in dieci anni, ma la Provincia vuole ridurlo

Oltre che di sanità e assistenza l'assessore Ugo Rossi si occupa anche di edilizia pubblica. E anche su questo fronte la Provincia ha intenzione di tirare il freno, riducendo gli impegni finanziari che erano stati programmati negli anni scorsi per la realizzazione di nuovi alloggi. L'assessore Rossi conferma infatti di voler rivedere al ribasso il piano straordinario

per l'edilizia pubblica approvata poco dopo la trasformazione, nel 2005, dell'Itea da ente funzionale della Provincia a spa, che prevedeva la realizzazione di complessivi 9.000 alloggi in dieci anni: 3.000 nuovi, 3.000 di risulta (ristrutturazioni di alloggi esistenti) e 3.000 a canone moderato. Ad oggi il piano è stato realizzato al 30% circa per gli alloggi nuovi e di risulta, molto meno per quelli a canone moderato. E l'assessore dice chiaramente che: «Andrà rivisto sia per gli alloggi Itea che per quelli a canone moderato perché ci siamo resi conto che la domanda di alloggi pubblici non è così elevata come si pensava e di fronte alle risorse scarse che abbiamo e al patrimonio edilizio che già esiste sul territorio non ha senso continuare a costruire». Rossi non dice di quanto intendere tagliare il piano straordinario, ma la revisione ha tutta l'aria di essere molto significa-

tiva. «Con il nuovo regolamento Itea - sostiene l'assessore - che ha depurato le graduatorie delle domande di alloggi ci si renderà conto che le richieste sono molto meno di quelle che si pensava. Inoltre, stiamo studiando la possibilità di dare incentivi ai privati che decidono di affittare i loro alloggi a canone moderato. In Trentino c'è il fenomeno di una grande quantità di alloggi che rimangono sfitti. Invece di continuare a costruire, si potrebbe cercare di convincere i proprietari ad affittare i loro appartamenti». Infine, l'assessore commenta con preoccupazione, in materia di assistenza, la decisione di Anffas di dire no all'integrativo per i dipendenti a causa della crisi. «Rispetto Anffas - dice Rossi - ma ci sono troppe differenze tra i contratti bassi dei lavoratori nel sociale dipendenti di cooperative e quelli degli altri. Serve un riallineamento». L.P.

A1091397

Vieni a provare il nuovo, velocissimo MacBook Air.

Ora puoi chiedere tutto. A un portatile che non pesa niente.

Con il processore Intel Core i5 di nuova generazione e la tecnologia I/O Thunderbolt per trasferire dati velocissimamente, il notebook che porti ogni giorno con te diventa ancora più potente. Il nuovo MacBook Air, disponibile nei modelli da 11" e 13", include anche una tastiera retroilluminata di dimensioni regolari, memoria 100% flash, batteria a lunga durata e OS X Lion, la versione più recente del sistema operativo desktop più evoluto al mondo. Tutto in un robusto guscio unibody in alluminio. Vieni da DG Informatics e scopri il portatile Mac più sottile e leggero che c'è.

DG
INFORMATICS



DG Informatics

www.dginformatics.it - P.zza Lainez 1 - Trento - Tel. 0461.19.20.371 - Dietro la Chiesa di S. Maria Maggiore